



Proposta di educazione alla legalità
La misura della pena: dal carcere al territorio
a.s. 2022-2023

Descrizione e contesto progettuale

Associazione Valeria nasce nel 2001 dalla volontà di promuovere nei giovani la cultura della Legalità e la conoscenza del Diritto.

I percorsi proposti sono rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, ai ragazzini della scuola secondaria di primo grado ed ai giovani della scuola secondaria di secondo grado e sono finalizzati a stimolare e promuovere, tenendo conto delle diverse competenze e conoscenze, l'apprendimento di valori quali la giustizia, l'uguaglianza, il rispetto di sé, degli altri e degli ambienti in cui si vive.

Lo scopo della nuova proposta progettuale "La misura della pena: dal carcere al territorio" è, da una parte, quello di prevenire nei giovani comportamenti devianti, dall'altra, quello di instillare una maggiore fiducia nel sistema giustizia, trasmettendo ai ragazzi informazioni veritiere e corrette sul suo funzionamento.

L'esperienza maturata negli anni ha evidenziato la necessità di fare chiarezza su un tema spesso affrontato dai principali mezzi di comunicazione di massa in modo superficiale e senza la dovuta attenzione, favorendo così una visione fuorviante dell'argomento.

Il progetto si rivolge a classi quarte e quinte della Scuola Secondaria di II grado ed è condotto, durante le ore curricolari e alla presenza dei docenti, da avvocati di Associazione Valeria, specializzati in diritto penale e con un'ampia esperienza in problematiche giovanili.

Obiettivi del progetto

Il progetto si pone diversi obiettivi:

1. Prevenire nei giovani condotte devianti.



2. Stimolare una riflessione sulla stretta correlazione esistente tra alcune condizioni soggettive (dipendenza, disagio sociale e disagio psichico) e criminalità.
3. Superare i pregiudizi nei confronti di chi si è reso responsabile di determinati reati.
4. Proporre un modello culturale di pena centrato sui diritti delle persone che favorisca il cambiamento degli individui autori di condotte devianti, ma anche sia idonea a compensare e riparare la vittima e la società.
5. Favorire un percorso di reinserimento sociale così come stabilito dall'art. 27 della Costituzione, tenendo conto degli interessi della collettività sia in un'ottica riparativa che di contenimento di rischi di recidiva.
6. Contribuire a creare una cultura di accoglienza per incoraggiare percorsi di reinserimento scolastico, lavorativo e sociale di chi ha commesso un reato.
7. Far conoscere il funzionamento del sistema punitivo carcerario, ma anche le potenzialità di un sistema di pena scontata sul territorio, aiutando a superare il pregiudizio che ciò significhi impunità o beneficio.
8. Stimolare le nuove generazioni a rivedere l'idea che la punizione "intra muraria" sia l'unica soluzione praticabile, favorendo l'idea di condanna come occasione di effettivo recupero.
9. Contribuire, attraverso l'incontro di persone e storie, a superare i pregiudizi che nascono nei confronti degli autori di reati.

Strategia di intervento

Associazione Valeria intende proporre un progetto avente ad oggetto la presentazione di un modello sanzionatorio tradizionale ove il percorso di riabilitazione sociale del detenuto passa, inevitabilmente, attraverso il sistema carcerario.



La classe verrà accompagnata a visitare una realtà carceraria milanese, Opera o Bollate, ed avrà l'opportunità di confrontarsi con personale della Polizia Penitenziaria, alcuni Operatori che lavorano presso la struttura e i detenuti.

Gli interventi in classe sono condotti da avvocati di Associazione Valeria, durante l'orario scolastico, alla presenza degli insegnanti, affinché questi ultimi possano riprendere ed ampliare i contenuti proposti, operando gli opportuni collegamenti con le diverse discipline scolastiche.

Il percorso si sviluppa in tre incontri, secondo le modalità di seguito indicate.

Durante il primo incontro gli avvocati illustreranno il progetto ed analizzeranno i fondamentali principi giuridici di diritto penale, operando una disamina delle più frequenti ipotesi di reato, con particolare attenzione alla normativa in materia di sostanze stupefacenti ed, inoltre, esamineranno i principali istituti di diritto processuale penale.

Durante il secondo incontro l'Associazione propone una visita presso un Istituto Penitenziario milanese.

La visita avverrà o presso i reparti di Trattamento avanzato della Casa di Reclusione di Opera che accolgono detenuti tossicodipendenti che hanno chiesto di intraprendere un progetto di disintossicazione parallelo a quello di riabilitazione, oppure presso il Carcere di Bollate.

In particolare, alcune classi avranno l'opportunità di recarsi presso il reparto "La Vela" situato all'interno della Casa di Reclusione di Opera.

Gli studenti verranno accolti da personale della struttura, da funzionari della Polizia Penitenziaria e da Educatori che illustreranno come è organizzata la compagine carceraria e le attività educative proposte per favorire il processo di reinserimento sociale.

I ragazzi termineranno la visita incontrando un gruppo di detenuti che verranno appositamente selezionati e preparati dal personale qualificato ivi operante.



Per i giovani sarà un'occasione unica di dialogo e confronto su temi legati alla libertà, alla legalità, alla consapevolezza, al reinserimento sociale e costituirà uno straordinario spunto di riflessione in merito alla stretta correlazione esistente tra criminalità e dipendenza.

Ad altre classi verrà, invece, proposta la visita alla Casa di Reclusione di Bollate, realtà unica nel panorama penitenziario italiano in quanto destinata, fin dalla sua creazione, a molteplici progetti di reinserimento sociale dei detenuti.

I ragazzi verranno accompagnati a visitare la struttura carceraria di Bollate da personale qualificato operante all'interno del carcere e da un gruppo di detenuti che illustrerà le molteplici attività di formazione e lavorative proposte, per favorire il percorso di riabilitazione.

La visita ad un carcere all'avanguardia come quello di Bollate rappresenterà per la classe un'occasione unica di messa in discussione di alcune forme di pregiudizio e di superficialità in relazione alla popolazione detenuta ed all'opportunità di favorirne un reinserimento in società.

Il terzo incontro costituisce un raccordo ed una sintesi dell'intero percorso.

Il dibattito proposto ai ragazzi e condotto dagli Avvocati di Associazione Valeria ha lo scopo di raccogliere domande, perplessità, emozioni emerse e di riprendere il confronto su alcuni argomenti importanti che hanno suscitato l'interesse degli studenti: fiducia nella giustizia, significato della pena (pena di morte, percorso di rieducazione del reo, criminalità ecc. ecc.).

Organizzazione

Il progetto prevede l'azione congiunta e coordinata di Associazione Valeria, che cura l'organizzazione didattica degli incontri e la loro calendarizzazione, nonché i rapporti con tutte le componenti del percorso.

Tutte le attività del progetto saranno pubblicizzate attraverso i social media dell'Associazione e dalla newsletter.

